



Domanda di certificazione per complessi immobiliari

«Chiediamo la certificazione del nostro complesso immobiliare.»

Dichiarazione volontaria di impegno

Confermiamo che le informazioni riportate nel presente modulo sono esatte. Ci impegniamo a rispettare integralmente i criteri della Fondazione Natura & Economia.

Informazioni sul proprietario

Azienda

Persona di contatto

Via

E-mail

CAP / Località

Telefono

Indirizzo di fatturazione (se diverso dall'indirizzo dell'azienda)

Luogo, data

Firma

Timbro aziendale

Preghiamo voler allegare al presente modulo una planimetria dell'area residenziale (della proprietà), indicante le aree naturalistiche, un'eshaustiva documentazione fotografica e una lista delle piante. Invio a info@naturaeconomia.ch.



Informazioni sull'area residenziale, sulla amministrazione della proprietà, sulla manutenzione delle aree esterne e sulla studio di consulenza ambientale

Area residenziale

Denominazione del complesso immobiliare

Numero di unità abitative

Via

Anno di costruzione

CAP / Località

Portale web

Amministrazione della proprietà

Società

Persona di contatto

Via

Funzione

CAP / Località

E-mail

Telefono

Manutenzione delle aree esterne

Nome della ditta

Persona di contatto

Via

Funzione

CAP / Località

E-mail

Telefono

Studio di consulenza ambientale

Incaricati

Persona di contatto

Via

Funzione

CAP / Località

E-mail

Telefono



Area totale del sedime

a Area complessiva della proprietà	m ²
b Area edificata	m ²
c Area non edificata (a-b)	m ²

Aree naturalistiche

Nota: Le singole aree non possono essere computate due volte.

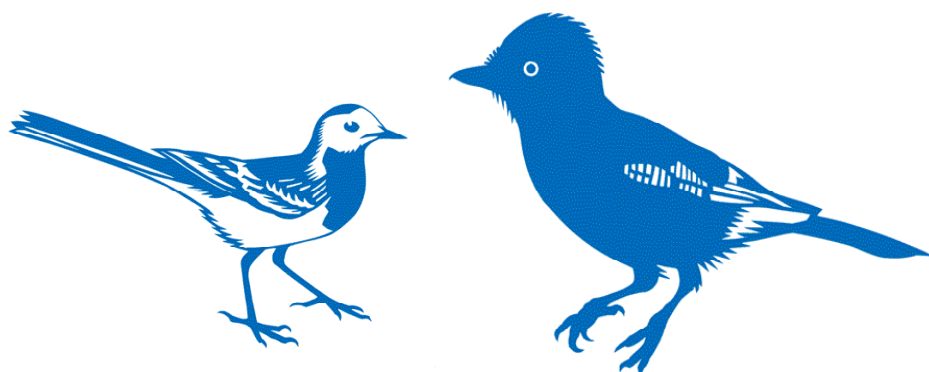
L'esempio di un albero su fondo percolante: si considera la proiezione della chioma (d), oppure l'estensione della zona con fondo percolante (f).

d Aree verdi naturalistiche compresi i parchi gioco al naturale Prati fioriti, prati secchi, prati magri, aree ruderali, siepi selvatiche, boschetti, alberi, megaforbie, ecc.	m ²
e Area boschiva allo stato naturale	m ²
f Accessi e aree di sosta con fondo percolante Strade, viali e sentieri in fondo naturale, posteggi in grigliato, ecc.	m ²
g Corsi d'acqua e aree umide Corsi d'acqua, stagni, aree con ristagno idrico, aree di percolazione dell'acqua nel suolo, ecc.	m ²
h Tetti verdi naturali Inverdimento estensivo con un ricco insieme di specie adatte alle condizioni del posto, accanto a inverdimenti intensivi con molte strutture, secondo SN 564 313.	m ²
i Facciate verdi	m ²
Totale aree naturalistiche (d+e+f+g+h+i)	m ²
Percentuale di superficie vicina allo stato naturale in % della superficie totale (Totale aree naturalistiche / Area non edificata) * 100	%

Altre misure a favore della biodiversità

Muri a secco	m ²
Mucchi di legno, pietre, rami o foglie	pz.
Alberghi per gli insetti	pz.
Ambienti sabbiosi, scarpate grezze	pz.
Nidi artificiali (per uccelli, pipistrelli, ghiri ecc.)	pz.
Illuminazione esterna ecologica	☐ Si ☐ No

Altre misure



Criteri per la certificazione di un complessi immobiliari



Principio base

Il Certificato è legato ad areali che si distinguono per qualità ecologica e che danno un sostanziale contributo alla tutela delle specie e alla qualità di vita. Gli inquilini devono poter instaurare un vitale rapporto con la natura. Per complessi immobiliari si intendono immobili o insiemi di immobili con cinque e più unità abitative. Con un numero inferiore di unità abitative, consigliamo il Certificato "Giardino del futuro".

Criteri

I criteri per l'ottenimento del Certificato sono stati definiti in collaborazione con pianificatori, urbanisti, esperti della protezione della natura e architetti paesaggisti. La prospettiva è quella di equilibrare diversi aspetti, estetici, relativi alla tutela della natura e all'occupazione degli stabili.

Criteri minimi

- 1 Almeno il 30% delle aree esterne ha carattere naturalistico e presenta molte strutture. Sono messe a dimora, con poche eccezioni, specie autoctone (si veda Flora Helvetica e [InfoFlora](#)). Non sono ammessi i cultivar. Quali ambienti naturalistici si intendono:
 - prati fioriti ricchi di specie, prati magri, prati umidi, prati secchi, erba su pietrame;
 - siepi con molte specie autoctone;
 - megaforbie e orli erbosi;
 - aree ruderali, terreni incolti, ecc.;
 - alberature, frutteti ad alto fusto;
 - bosco;
 - parchi da gioco al naturale realizzati con materiali quali il legno (non trattato, preferibilmente di origine locale), pietre, sabbia, acqua, truciolo, intrecci con rami di salice, ecc.;
 - ambienti idonei alla percolazione dell'acqua nel suolo (strade, viali, sentieri, piazzali). Si utilizzino materiali naturali di origine regionale;
 - acque stagnanti e correnti a carattere naturale. Aree umide, anche a carattere temporaneo;
 - tetti con vegetazione autoctona (estensiva o intensiva) riccamente strutturati e facciate vegetalizzate;
Il verde pensile e le facciate verdi sono conteggiate nella misura di ¼ dell'area naturalistica al suolo, non più;
- 2 È garantita la manutenzione professionale delle aree naturalistiche. In particolare:
 - Non sono ammessi biocidi e fertilizzanti. Gli erbicidi sono vietati sull'insieme della proprietà;
 - I prati naturali vengono falciati non più di tre volte all'anno, i prati fioriti non più di sei volte;
 - In nessun modo si utilizzano prodotti contenenti torba;
- 3 Può essere sigillato un massimo del 30% dell'area circostante (strade di accesso, parcheggi, area di sviluppo);
- 4 L'acqua piovana e l'acqua dei tetti è dispersa in profondità, premessa l'idoneità del suolo e nella misura in cui non sia inquinata;
- 5 L'insieme dei materiali impiegati (piante, legname, inerti, materiali per pavimentazioni, ecc.) è di origine locale (brevi distanze di trasporto!).

Raccomandazioni per l'insieme degli spazi verdi

- Le piantumazioni si fanno con piante indigene adatte al sito.
- Si scelgano specie autoctone con una lunga fioritura.
- La semina dei prati si esegue con miscele autoctone.
- Le neofite invasive vengono gradualmente eliminate.
- Quando l'uso di biocidi e fertilizzanti è inevitabile, si utilizzano prodotti che non nuocciono agli insetti e fertilizzanti naturali.
- Per quanto possibile si creano degli habitat per la fauna, quali microstrutture.
- Si posano nidi artificiali per singole specie. È bene integrarli negli edifici.
- Attenzione a barriere e trappole a danno degli animali. Si creino ad esempio passaggi per gli anfibi e varchi e aperture nelle recinzioni.
- Causa del declino della fauna minuta (vermi, lucertole, anfibi, uccelli) è in parte la cospicua presenza di gatti. Si possono applicare cinture sui tronchi, utilizzare repellenti e altri dissuasori.
- L'illuminazione esterna non deve arrecare danno a flora e fauna. Anche bassi livelli di luce artificiale possono disturbare la vita delle specie notturne. Si evitino luci permanenti, si ricorra a fonti munite di sensori. La luce artificiale deve in ogni caso essere ridotta e diretta dall'alto al basso.
- Gli ambienti naturali devono per quanto possibile essere interconnessi.
- Gli habitat lasciati a sé stessi vanno delimitati.
- Percorsi di ogni genere e aree di sosta devono presentare un fondo naturale, possibilmente drenante. Substrati naturali di origine regionale si impongono anche nella realizzazione di tetti verdi. Nel verde pensile e per quanto riguarda l'insieme delle aree verdi si fa ricorso a miscele indigene (regionali). Per quanto possibile il tetto

verde presenta spessori variabili e strutture quali legno morto, cumuli di pietre e sabbia, aree umide.

- È auspicabile che il personale che opera sul terreno sia coinvolto nella progettazione e nella programmazione degli interventi di cura del verde. Nella pianificazione degli spazi verdi è bene considerare i pareri dei residenti.
- Agli spazi relax in giardino va prestata particolare attenzione. Devono essere attrattivi, oltre che offrire l'opportunità di conoscere la natura.

Per esempi di buona pratica si veda:

<https://www.naturundwirtschaft.ch/it/best-practice-beispiele/>

Ulteriori raccomandazioni

La gestione delle aree naturalistiche richiede specifiche conoscenze. È bene incaricare ditte di comprovata

esperienza nel settore dei giardini naturali. Si consiglia di verificare regolarmente la corretta esecuzione delle opere; è necessario accertare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte, in conformità ai piani di manutenzione consegnati.



Costi e prestazioni

I costi di certificazione e la quota annuale sono proporzionati al numero delle abitazioni. L'importo forfettario comprende le seguenti prestazioni:

- Sopralluogo e audit da parte di un operatore della Fondazione.
- Attestato (PDF, in cornice), pannello (Dibond).
- Inserimento nel portale della Fondazione, sezione "Gli areali certificati".
- Consulenza per quanto riguarda la manutenzione e valorizzazione del verde nel caso specifico.
- Comunicato stampa, informazione ai media locali, al Comune e al Cantone, se desiderato.

- Utilizzo del logo della Fondazione nel quadro delle relazioni pubbliche dei proprietari e gestori (limitatamente al periodo di validità del Certificato).
- La nostra "rivista clienti", le newsletter, i rapporti annuali della Fondazione.

La quota annuale copre i costi di ricertificazione, che avviene ogni 5 anni, sulla base di un accertamento in loco, l'assistenza e la consulenza della fondazione per il miglioramento continuo delle qualità naturali del sito. L'adesione alla certificazione può essere annullata alla fine di ogni anno.

Numero di unità abitative		Forfait certificazione	Quota annuale
5—50	unità	CHF 3'000.— IVA esclusa	CHF 500.— IVA esclusa
51—200	unità	CHF 4'000.— IVA esclusa	CHF 500.— IVA esclusa
201—400	unità	CHF 5'000.— IVA esclusa	CHF 700.— IVA esclusa
401—600	unità	CHF 5'500.— IVA esclusa	CHF 800.— IVA esclusa
Oltre 600	unità	CHF 6'000.— IVA esclusa	CHF 1'000.— IVA esclusa

Fondazione Natura & Economia
info@naturaeconomia.ch
www.naturaeconomia.ch

Patrocinatori

JardinSuisse, Losinger Marazzi SA, Materiali di costruzione circolari Svizzera, Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Winkler & Richard SA

Partner

Beau&Savage, BVK, Canton Vaud, Cassa Pensioni Migros (CPM), Città di Burgdorf, Città di Kriens, Eberli SA, Federazione delle cooperative Migros (FCM), Get Nature Positive, Grünes Gallustal, IWB, Natur in Basel, Ridare Vita, SiedlungsNatur, Somaha Stiftung, Swisustainable

